directBOOK
Distribuzione **INTERSCIENZE**

978-88-944272-6-4

NARRATIVA



Editore: **BAGARì**
Pagine: **84**
Formato: **13×18**
Prezzo: **11.50 €**
Pubblicazione: **01/07/2020**
ISBN: **9788894427264**

IL MASANIELLO

di *Alexandre Dumas padre*

Senza dubbio, se in quel momento il viceré avesse spedito contro quei seicento uomini armati di mazze i suoi vecchi soldati tedeschi, i suoi vecchi guerrieri spagnoli, insomma, gente avvezza alle battaglie; se gli avesse comandato di far fuoco sui sediziosi, l'inferiorità delle armi, la vista dei morti, il sentimento della loro impotenza li avrebbe fatti cadere ginocchioni e chiedere grazia; ma un raggio doveva brillare su Napoli in quella buia notte del dispotismo che la opprimeva: quel raggio ebbe la durata ma anche il bagliore folgorante del baleno.

Masaniello pescatore, Masaniello romantico, Masaniello capopopolo. La tragedia napoletana di un pescatore divenuto re per dieci giorni. La visione romantica del popolo che diviene cosciente della tragicità della propria condizione, la massa che si lascia docilmente governare ed obbedisce immediatamente a qualsiasi istanza le si presenti dinanzi, per poi piangere amare lacrime di coccodrillo, l'aristocrazia reazionaria. Dumas riesce nel dare all'avventura di Masaniello, al di là dei caratteri folkloristici sapientemente omessi, un carattere europeo, sottraendo in tal modo il pescatore napoletano al racconto popolare e dotandolo di uno spessore maggiore, di una sua tragicità e di una coscienza che difficilmente possono essere attribuite a un pescatore seicentesco. L'ultima parola di Masaniello è rivolta ben poco ai suoi assalitori quanto, piuttosto, ai suoi concittadini napoletani, un'accusa per una lotta mancata, un'accusa per un'arrendevolezza che ha confinato la possibilità della libertà all'essere solo un'avventura, un ricordo di cui poter pensare bene poiché mai realizzato.

L'AUTORE

Alexandre Dumas con personaggi senza tempo come D'Artagnan ed Edmond Dantès ha lasciato un'impronta marcata nella letteratura mondiale, da cui viene celebrato come Maestro del romanzo storico. Nato a Villers-Cotterêts, piccolo comune a 70 km da Parigi, nel 1802 e morto a Dieppe nel dicembre del 1870, il destino prima gli voltò le spalle, lasciandolo orfano del padre a tre anni, ma poi sembrò ripagarlo quando ottenne il lavoro di copista alla corte del Duca di Orleans, futuro re di Francia col nome di Luigi Filippo I. Quegli anni vissuti a contatto con l'alta aristocrazia francese si rivelarono un prezioso patrimonio, cui attingere per i suoi romanzi più celebri: da I tre Moschettieri (primo capitolo di una trilogia) a Il conte di Montecristo, passando per La regina Margot. Celebre già in vita, instancabile narratore e viaggiatore, ha contribuito all'indipendenza italiana.
Davide Urgo ha illustrato l'opera cogliendo il sublime nella tragedia dei poveri.